

# A giugno pagate tasse per 64 miliardi Resta alto il livello di evasione fiscale

Lo studio della Cgia denuncia anche un sistema tributario «farraginoso»

## La denuncia di Unimpresa: «Oltre il 75% del gettito fiscale nel nostro paese arriva da Irpef e Iva»

**Milano** Considerando le ritenute Irpef dei dipendenti e in capo ai lavori autonomi, ma anche l'Iva, l'Ires, l'Imu, l'Irap e le varie addizionali, per l'Ufficio studi della Cgia di Mestre è pari a 63,9 miliardi di euro l'ammontare totale di tasse versate lo scorso mese da cittadini e imprese nelle casse dello Stato.

L'impegno economico più gravoso è quello legato al pagamento delle ritenute Irpef dei dipendenti e dei collaboratori, pari a 13,9 miliardi di euro, mentre per i contribuenti con scadenza mensile (ovvero imprese e lavoratori autonomi), il versamento dell'Iva di maggio ha toccato i 13 miliardi di euro.

Numeri importanti - nono-

stante giugno sia da sempre uno dei mesi col maggior numero di scadenze fiscali - a fronte un sistema tributario «complesso e farraginoso», sottolinea la Cgia, ma soprattutto di un'evasione fiscale che resta consistente.

Nonostante nel 2022 il fisco abbia recuperato dalla lotta all'evasione oltre 20 miliardi di euro, sono infatti quasi 79 i miliardi di tasse non pagate ogni anno. «Un importo che purtroppo rimane ancora straordinariamente elevato», sottolinea la Cgia, aggiungendo però che «l'amministrazione finanziaria italiana sembra essere riuscita a imboccare la strada giusta per combattere efficacemente questa piaga sociale ed economica che da sempre caratterizza negativamente il nostro Paese».

A puntare il dito contro le sproporzioni nel sistema fiscale italiano è però Unim-

presa, che segnala come «oltre il 75% del gettito fiscale in Italia arrivi da Irpef e Iva». Se infatti la tassa sui redditi da lavoro dipendente vale, con i suoi 205,8 miliardi di euro, il 41,2% degli incassi dello Stato, sottolinea **Unimpresa**, il valore sui consumi si attesta, con 171,6 miliardi, al 34,3%.

«Lo Stato italiano, insomma, "campa" tassando lavoro e consumi, che fruttano 377,4 miliardi su quasi 500 miliardi complessivi di gettito, mentre tutti gli altri tributi e imposte - compresi i prelievi sui big della finanza e sulle rendite finanziarie - valgono 122,4 miliardi, pari al 24,5% del totale», aggiunge **Unimpresa**, che auspica di conseguenza una rigorosa semplificazione del sistema fiscale, oltre che un «taglio netto» del livello di tassazione per famiglie e imprese.



Tassando lavoro lo Stato incamerava 377,4 miliardi sui quasi 500 complessivi di gettito

## 13,9

**I miliardi di euro pagati per le ritenute Irpef di dipendenti e collaboratori**

